



Christof Innerhofer durante la discesa del SuperG che che ieri lo ha portato alla medaglia d'oro mondiale.

→ **L'altoatesino** vince sulle nevi di Garmisch davanti all'austriaco Reichelt e al croato Kostelic

→ **La sorpresa** del finanziere di Gais: «Mi sento fuori da un tunnel, sono più luminoso del sole»

# Innerhofer, un oro dal cilindro Campione del mondo in SuperG

Una sorpresa senza dubbio l'oro mondiale di Christof Innerhofer ripaga la squadra azzurra dopo una stagione di delusioni. «Lo avevo detto che ai mondiali i nostri sarebbero usciti fuori», esulta il ct Ravetto.

**LODOVICO BASALÙ**

lodovico.basalu@alice.it

«Un atleta bravo, del tutto normale, o un campione? Certamente un campione. Ve lo avevo detto che ai mondiali i nostri ragazzi sarebbero emersi». Non si trattiene Claudio Ravetto, ct della Nazionale Azzurra di Sci, dopo il trionfo di Christof Innerhofer nel SuperG di Garmisch, campione del mondo su una pista da paura. O da pelo sullo stomaco, usando il linguaggio di un pilota di F1. Finalmente

un successo, che non arrivava dalle Olimpiadi di Vancouver, quando fu Giuliano Razzoli, nello slalom, a conquistare l'oro che ora l'emiliano sogna in vista della prova che chiuderà la kermesse tedesca domenica prossima. Ma giova anche ricordare come il 6 febbraio del 2007 un altro altoatesino riuscì nell'impresa vissuta ieri in mondovisione. Parliamo di Patrick Staudacher, anche lui in SuperG. «Mi sento libero, come uscito da un tunnel - il primo commento di Innerhofer -. Una volta appurato che nessuno poteva portarmi via il successo mi sono emozionato più che alla partenza. Avevo visto, che molti sbagliavano traiettoria a metà pista, nel punto più ghiacciato e ripido. Mi sono tenuto più in alto e quella è stata la mossa vincente. Sono più luminoso del sole, credetemi. Era inutile fare

calcoli, ho mollato tutto quello che avevo».

Finora, questo ragazzo di Gais (Brunico) nel cuore della Val Pusteria, aveva in parte dimostrato la sua classe, con molti piazzamenti e anche una vittoria in discesa, nel 2008, in Coppa del Mondo. Ma la consacrazione era solo dietro l'angolo. Ottenuta da un atleta con passaporto italiano, tesserato dal gruppo sportivo Fiamme Gialle e non appartenente esclusivamente a «una etnia e cultura austriache, tanto che non festeggeremo i 150 dell'Unità d'Italia», come da uscita infelice di tre giorni fa di Louis Durnwalder, presidente della Regione Alto Adige. In attesa che gli spiriti bollenti di Durnwalder si plachino, meglio dunque sottolineare come Innerhofer abbia regolato due fuoriclasse come l'austriaco Reichelt e

## Chi è

**Esordio in Coppa nel 2006  
Primo trionfo due anni dopo**

**CHRISTOF INNERHOFER**

BRUNICO, 17 DICEMBRE 1984

186 CM 90 KG - 11" IN COPPA DEL MONDO 2009

■ Nato a Brunico il 17 dicembre 1984 ha iniziato a sciare a 3 anni, frequentando con la sorella Sabrina la locale scuola di sci, partecipando a gare internazionali FIS dal novembre 1999. Quattro anni dopo è arrivato l'esordio in Coppa Europa. La prima gara in Coppa del Mondo il 12 novembre 2006 con lo slalom di Levi, la prima vittoria nella libera di Bormio, nel 2008 con un quarto posto ai mondiali di Val d'Isère 2009. Il miglior risultato stagionale prima di ieri è stato un 3° posto in discesa.